ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 63 - Trim. L. 35 - Con edizione del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo 1a. Tel. 1.15. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. ... Finanziari L. ... sentenze, Lire 2 - Necrologie Lire 3 (compartecipazioni ...) al tutto Lire 16; - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, Lire 5. Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. ... 1 g. telefono 9-59 - MILANO, via Virgilio 10 Telefono 7...

UDINE - Anno XIV - N. 73

Mercoledì 28 marzo 1945 XXIII

Immutata violenza della lotta su tutti gli scacchieri di guerra

Dura resistenza germanica nella battaglia del Reno

BERLINO, 27 marzo.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

In Ungheria i duri combattimenti difensivi si sono localizzati a sud del Danubio, lungo il canale di Marczal, a sud-ovest di Papa e lungo il corso inferiore del fiume Raab. Ad occidente di Levac, il nemico è riuscito ad ampliare la sua testa di ponte oltre il Gran. Lo sfondamento è stato impedito dopo alterni combattimenti.

Nella Slovacchia le truppe germaniche hanno circoscritto alcune infiltrazioni sovietiche nella zona di Neusohl.

Nella Slesia rinnovati tentativi avversari di sfondare, in seguito all'afflusso di nuove forze, dalla zona ad occidente di Sohrau in direzione di Merisch-Ostrau e dalla zona di Leobschütz in direzione di Troppau, sono falliti.

I sovietici hanno perduto settantadue carri armati. Presso Strehlen tentativi di sfondamento nemici sono rimasti vani.

Anche nella giornata di ieri l'urto bolscevico contro il valoroso presidio di Breslavia si è infranto in seguito alla tenace resistenza opposta dai difensori che dal 12 febbraio lottano eroicamente, nonostante le difficili condizioni difensive. Essi hanno nuovamente inflitto al nemico sensibili perdite, distruggendo, secondo le informazioni finora pervenute, settantaquattro carri armati.

Violenti attacchi contro Küstrin sono stati respinti, ad eccezione di alcune infiltrazioni.

I presidi delle teste di ponte sull'Oder presso Zehden e Langenberg hanno continuato a resistere a nuovi forti attacchi.

Ai margini della città di Gotenhafen e Danzica, come anche lungo la costa del Frisches Haff, a nord-est di Heilingebeil, i reparti tedeschi lottano contro gli assalti di soverchianti forze avversarie.

I sovietici, dopo avere guadagnato altro spazio, sono stati contenuti, perdendo, secondo le informazioni finora pervenute, soltanto presso Gotenhafen e Danzica, cinquantadue mezzi corazzati.

Unità navali del Reich hanno continuato ad appoggiare con un fuoco violento e continuato, le forze terrestri operanti nella Prussia occidentale, in prossimità della costa e lungo il Frisches Haff.

In Curlandia le Divisioni germaniche hanno respinto numerosi attacchi.

Apparecchi da battaglia hanno affondato al largo di Polangen una motosilurante nemica, incendiandone un'altra.

Caccia tedeschi hanno abbattuto sul fiordo di Drontheim, in violenti duelli aerei, otto velivoli facenti parte di una formazione britannica costringendo il resto a cambiare rotta prima di avere raggiunto l'obiettivo.

Per la dura resistenza opposta dai paracadutisti e granatieri germanici lungo il Basso Reno, gli inglesi nonostante i continuati sbarchi aerei e il dispendio in uomini e materiale, sono riusciti a superare solo di poco la linea ferroviaria fra Emmerich e Wesel. Solo nella zona ad est e a nord-est di Wesel il nemico è riuscito a costituire una abbastanza profonda testa di ponte, ma anche in questo settore tutti i tentativi di sfondamento vengono stroncati.

Lungo il margine orientale della foresta di Hueux le forze tedesche sono passate al contrattacco, impedendo un'ulteriore avanzata degli americani.

Tentativi di passare il Reno presso Düsseldorf ed a nord di Colonia sono falliti per il concentrato fuoco delle armi germaniche.

Nel corso della battaglia difensiva nella foresta di Wester le posizioni germaniche sono state superate in alcuni punti. Dopo accaniti combattimenti gli americani sono riusciti a raggiungere Altenkirxchen e guadagnare terreno lungo il Lahn, ai due lati dell'autostrada in direzione di Linburg.

Tra Niederlahnstein e Caub sul Reno l'avversario è riuscito a costituire altre teste di ponte locali, ampliando parzialmente quelle già esistenti.

Dalla zona a sud di Francoforte forti contingenti avversari premono verso il Reno inferiore.

Offenbach è andata perduta dopo accaniti combattimenti lungo le strade. La lotta continua anche nella parte meridionale di Francoforte.

Un reparto volante si è spinto oltre Ascaffenburg verso est.

A nord di Mannheim le truppe germaniche sono impegnate in violenti combattimenti difensivi contro forze avversarie che avanzano verso le strade montane.

Nell'Italia centrale un reparto da ricognizione di bersaglieri italiani ha fatto numerosi prigionieri americani nel settore di Gallicano.

Puntate nemiche presso Monicse, a sud di Imola e a sud di Lugo sono state respinte nonostante il violento fuoco delle artiglierie avversarie.

Nella Croazia occidentale proseguono le operazioni presso Bihac.

Formazioni di bombardieri angloamericani hanno attaccato ieri particolarmente località nella Germania centrale e sud-orientale. Si registrano gravi danni particolarmente a Plauen.

Durante la notte il territorio del Reich è stato sorvolato soltanto da deboli formazioni.

Prosegue il fuoco delle armi di rappresaglia germaniche contro Londra.

Mezzi d'assalto della Marina da guerra hanno affondato sulla Schelda e davanti alla costa inglese due navi a pieno carico per quindicimila tonnellate e silurate altre due unità per complessive novemila tonnellate, fra cui un'unità da sbarco per carri armati. Si può contare sull'affondamento di queste unità.

Un'epidemia di tifo nelle regioni tedesche del Reno occupate dal nemico

STOCCOLMA, 27.

Giunge notizia dal Gran Quartier Generale «alleato» che i medici stanno lottando contro un'epidemia di tifo scoppiata nelle regioni tedesche occupate sulla riva occidentale del Reno. Sono stati accertati 230 casi di tifo, 73 dei quali nella sola Colonia.

Il generale Fox, presidente della commissione americana per la lotta contro il tifo, si è recato a Colonia per rendersi conto personalmente delle disposizioni prese. Lo scopo principale della commissione angloamericana è naturalmente di impedire che il contagio si diffonda alle truppe.

Storia di uomini prodi

Cacciatori degli Appennini

(Corrispondenza della COP.)

ZONA D'OPERAZIONI, marzo.

Storia di uomini prodi e solitari è quella dei «Cacciatori» accorsi sotto le nuove insegne quando la Repubblica bandì la leva degli Arditi un giorno della scorsa primavera. Molti all'appello, se ne vennero su dai reparti appena battutisi nell'Agro e presso Ortona, molti piantarono i loro letti di ospedale, molti lasciarono le case perse per i monti o nascoste entro le strade di città, riprendendo le vecchie casacche, dai nastrini stinti.

Al convegno dei nuovi arditi d'Italia gli alpini non mandarono singoli uomini discesi uno per uno dai monti, dalle «baite», dalle valli, per i sentieri ciottolosi dell'Alpe, rotolando in una tasca, fra le mani, una vecchia bomba a mano ricordo dell'ultimo congedo; mandarono invece un Battaglione, un intero Battaglione dal grande nome antico e venerato, un Battaglione davanti al quale ciascun uomo che porti penna nera si zittisce e non sa trovar la celia ma solo avverte un breve stringimento di cuore ed un barbaglio improvviso sulle ciglia che gli discende con grande fierezza all'anima.

Storia di uomini prodi e solitari, questa; che si incontrarono un giorno e subito presero a percorrere col «mitra» in spalla tutte le strade e seminarle di morti, gran signori dell'ardimento e della solitudine, ignorati e sconosciuti, con una loro insegna tra l'antica e garibaldina: «Cacciatori degli Appennini» ed un loro canto duro e fiero, senza eco, secco come gli spari e come questi volti cotti dal sole, dal gelo, dall'ardore e da un fuoco interno che li affila ed incide: «Cacciatori degli Appennini, petti saldi, grinta dura.... ».

Oggi son salito agli alti valichi a raccogliere i corpi, lasciati sulla strada della guerra e della lotta civile.

E andavano a riprenderseli gli alpini del «Cadore».

Ci si ferma ad attendere le salme che devono scendere da una mulattiera. E' con noi un gran tipo di prete soldato: il Cappellano del Raggruppamento, francescano dritto e fiero con un saio che par di legno sulla impalcatura ossuta e certi segni di promozione sopra i gradi e un far suo deciso e voltivo come la parlata toscana che gli fiorisce in bocca. Va armato di pistola, ha il moschetto a tracolla: dal collo del cappuccio gli esce la camicia nera. E' lui che al fermarsi dell'autocarro dal quale siamo discesi dispone perchè il mitragliatore vada a mettersi in postazione sopra un cocuzzolo vicino.

E intorno gli si stringe un pugno di uomini dai cappellacci piantati alla brava e certe penne che sono la strapenna degli alpini arditi, coi volti bruciati dal vento e dal sole, con gli occhi fierissimi e le barbe incolte come la fantasia dipinge gli uomini del Risorgimento sugli spalti delle libere città.

Poco dopo giungono le salme su di un carretto tirato da due muli e scortati da tre granatieri: quelli che sopravvissero all'attacco. Sono anch'essi segnati e bende avvolgono il capo e gli arti feriti. Camminano lenti di fianco ai morti coi moschetti imbracciati come di pattuglia. Le salme vengono composte in quattro bare e deposte sul camion. Gli alpini presentano le armi. D'intorno montagne piene di neve azzurra. Nel crepuscolo freddo è tutto un lividore sugli uomini e sui morti.

Il frate, dinanzi, benedice: benedice i quattro stesi e i tre superstiti al loro fianco. Erano in sette della pattuglia, tutti i sette caduti alle raffiche improvvise tanto che uno dei banditi, credendoli tutti morti, era uscito dalla boscaglia a contarli e contava con numeri francesi. Ma improvviso uno di essi si sollevò: Di Stefano che lo fulminò con una scarica e così si iniziò il secondo combattimento, quello dei tre feriti a terra contro una intera banda. E vinsero i feriti.

Torniamo in fondo valle. Gli alpini hanno la grinta dura ora in volto, sotto l'ombra delle ali nere. Giù all'ingresso del paese, attende un uomo solo, un uomo solo avanti tutti, il Comandante dei caduti. E' un ragazzone di statura enorme, con una rossiccia barba fratesca. Si chiama Chiti ed è di Roma come i compagni suoi che sono caduti. Egli si avanza, stende le braccia ad accogliere il primo morto.

Scosta chi glielo vuol levare ed è il primo portatore della fila egli, il loro Comandante. Da una fenditura cola ancora il sangue e lungo la salita ripida che mena al cimitero scende sulla spalla al portatore. La notte è sopraggiunta. Torce si accendono in vetta per attendere i caduti entro la cella. Or che sono giunti Chiti non sa staccarsi dal convegno; sfiora ad una ad una, carezzandole, le bare. Poi con un rapido gesto si stacca dal petto una medaglia, la posa sulla bare più vicina. E' la medaglia ricordo della I.a Compagnia Universitari Granatieri di Roma, una delle unità italiane che si sono battute sul fronte di Nettuno, che si sono battute alle soglie di Roma ed alla quale egli apparteneva con questi suoi uomini: questi suoi uomini partiti in primavera per difendere Roma, rimasti sui suoi spalti finchè poterono conservarne la visione e staccatisi da questa per venire quassù, uomini prodi e solitari, silenziosi e sconosciuti, con un immenso sogno in cuore che si è spento entro la neve.

Crepita fuori nell'aria ormai scura una scarica di «mitra». Gli alpini han salutato i loro compagni morti.

Guglielmo Haensch

La Fiamma di combattimento a un reparto in linea

QUARTIER GENERALE, 27.

Il delegato del Partito Fascista Repubblicano per il Piemonte si è recato a visitare un battaglione in linea in un settore del fronte.

Le donne torinesi hanno offerto al reparto la Fiamma di combattimento.

Oltre settecento vittime nella barbara incursione di Copenaghen

BERLINO, 27.

Mentre lo sdegno e la commozione perdurano in tutta la Danimarca per la terroristica incursione su Copenaghen, procedono in tutta la città i lavori di rimozione e soccorso.

Dopo 12 ore erano state recuperate 700 salme e negli Ospedali si trovavano ricoverati varie centinaia di feriti. Due terzi delle vittime sono costituiti da bambini fra 1 2 e gli 8 anni.

Di fronte al bolscevismo non esistono mezze misure

MADRID, 27.

Il noto sacerdote spagnolo Felice Garcia chiede, in un articolo pubblicato nel giornale spagnolo A.B.C. di chiarire la posizione verso il bolscevismo.

«Di fronte al bolscevismo non vi debbono essere mezze misure poichè ogni debolezza ed ogni mancanza di compattezza interna viene sfruttata dal comune nemico per intensificare la sua attività.

Lo sviluppo in Grecia, nella Romenia, in Italia, nella Polonia e nella Serbia è una terribile realtà che deve aprire gli occhi ai più dubitanti.

Il sacerdote spagnolo termina con le parole: «Il bolscevismo è il male nella potenza. Esso significa odio e barbarismo. Non vi può essere con esso nè una collaborazione diretta nè indiretta. Tutto il resto significherebbe scherzare col fuoco. Sarebbe ora di apprendere qualche cosa dalle terribili esperienze».

Schiavitù della Finlandia

BERNA, 27.

Il corrispondente dell'*Agenzia telegrafica svizzera* di ritorno a Stoccolma da un viaggio in Finlandia, ha dichiarato che alcuni ambienti finlandesi sono sempre del parere che i russi hanno previsto di ridurre la Finlandia in perfetta schiavitù. Alcuni ministri sono pessimisti per quanto concerne i problemi economici della Finlandia.

L'"epurazione,, in Romania

BERNA, 27.

Nella Romania l'epurazione continua. Altri otto generali sono stati messi a riposo tra cui Ganates e Vollescu già governatore della Bucovina e della Bessarabia nonchè l'ex ministro dell'economia, generale Dopre.

Per aprire gli occhi

«Noi abbiamo l'intenzione di assumere l'aspetto di liberatori dell'operaio venuti per affrancarlo da ciò che lo opprime, quando gli suggeriamo di unirsi alle file dei nostri eserciti di socialisti anarchici, comunisti.

Sosteniamo i comunisti FINGENDO di amarli giusta i principi di fratellanza e d'interesse generale dell'umanità, promosso dalla nostra massoneria. Il nostro scopo è invece l'opposto, vale a dire che ci interessiamo alla degenerazione dei Gentili. La nostra forza consiste nel tenere continuamente l'operaio in uno stato di penuria ed impotenza, perchè così facendo lo teniamo assoggettato alla nostra volontà e, nel proprio ambiente, egli non troverà mai la forza e l'energia di insorgere contro di noi. LA FAME CONFERIRA' AL CAPITALISMO DEI DIRITTI SUL LAVORATORE».

(dal Prot. III dei Savi Anziani di Sion)

Operai! Contadini! Queste sono le condizioni in cui si trovano i vostri compagni in Inghilterra, in America, in Russia, tutti Stati in mano ebraico-massonica.

Questo sarebbe il vostro destino se l'Asse non salvasse l'Europa.

Gesù disse:

«Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore ma dentro son lupi rapaci.

Li conoscerete dai loro frutti. Si coglie forse uva dalle spine, o fichi da' triboli?».

(dal Vangelo di S. Matteo VII.15.16. Domenica VII dopo le Pentecoste. dal Discorso della Montagna).

La vera libertà politica nell'Italia invasa

LISBONA 27. — Pare ormai accertato che le dimissioni di Corrado Alvaro da direttore del Giornale Radio di Roma siano state provocate da un fatto specifico che documenta quale sia la vera libertà politica nel Paese «liberato».

Il 21 marzo alle ore 10 Radio Roma trasmetteva un commento di Aldo Garosci dal titolo: «Esclusione della conferenza di San Francisco».

Riportiamo integralmente il commento di Garosci dato da Radio Roma inglese: «A causa di sviluppi sensazionali delle ultime 24 ore, come viene annunciato questa mattina da una agenzia di notizie nordamericana, l'Italia resterà dunque esclusa dalla conferenza di S. Francisco e neppure come osservatrice essa sarà accolta dalle Nazioni unite a discutere le misure della sicurezza mondiale e del pacifico ordine internazionale.

Non c'è bisogno di dire che questa decisione è amara per gli italiani e che contro di essa protesta la coscienza di coloro che, come ... hanno combattuto, e non da oggi, per la libertà tanto più che alla conferenza partecipano quelle altre Nazioni attualmente in guerra, che fanno ... delle Nazioni libere ... per stabilire una solida base nei problemi della ricostruzione. L'invasione nemica ed i complici che i tedeschi hanno trovato in ogni Paese soggiogato, hanno messo in luce quanto fascismo si potrebbe trovare in una società democratica.

Il Belgio, la Francia e la Grecia sono sempre dei Paesi vincitori i quali testimoniano con vicende analoghe alle nostre quella profonda unità della battaglia che si combatte in Europa e non solo sulla linea del fuoco. Non c'è bisogno di dire che l'esclusione dell'Italia dalla conferenza di San Francisco ci toglie uno dei fondamentali benefici della democrazia: la riconquistata comunione con il mondo civile.

Un giorno, e speriamo presto, si saprà quali lacrime e quanto sangue l'Italia abbia pagato per il suo passaggio nel campo delle Nazioni unite e nella lotta per la libertà.

Questi sacrifici e queste lacrime non avranno senso finchè l'Italia non avrà acquistato almeno la capacità di discutere con le altre Nazioni e di collaborare nelle leggi ... alle quali deve essere sottomessa.

La decisione di escludere l'Italia dalla conferenza di S. Francisco non ci sembra un fatto da discutere sul concetto di singola ingiustizia ma piuttosto di parlarne come una conclusione che è difficile accettare.

Con tale sistema si crea una persistente posizione ambigua nell'equilibrio delle forze della coalizione alleata, oppure si crea l'atmosfera capace di far prendere posizione alle forze progressive nazionaliste e si preparerebbe un terreno capace di far scaturire nuove lotte.

Quindi, se nell'umanità non si stende un velo di intelligenza nella vicenda della sua unità politica, questa vicenda tragica tenderà a ripetersi.

Noi, per nostra idea, respingiamo questa ipotesi e diciamo che a San Francisco non dovremmo andarci per discutere i nostri interessi nazionali, ma per far valere la nostra voce.

Una Nazione vinta può diventare più potente di se stessa: il Piemonte vinto nel 1849 fu più forte di prima perchè seppe nell'interno anticipare l'Italia moderna».

E' evidente che un tale commento non poteva essere gradito alle autorità di occupazione anglo-americane e Corrado Alvaro ha pagato i suoi guai. La congiura della quinta colonna fascista ha agito anche nella stessa redazione del controllatissimo giornale radio. Messo alle strette lo scrittore Alvaro, già premio Mussolini per la letteratura e già galoppino badogliano durante i quarantacinque giorni, ha dovuto dimettersi. Intanto su questo fatto che ha per vittima non l'Alvaro, ma la libertà italiana, la Russia sovietica vi ha messo lo zampino.

Si annuncia infatti che Stalin ha dichiarato di voler patrocinare l'invito all'Italia per la conferenza di S. Francisco.

Per amore dell'Italia? No, per fare un ennesimo dispetto agli angloamericani.

Il pretendente al trono di Spagna esorta Franco a dimettersi

MADRID, 27.

Il pretendente al trono di Spagna, sollecitato dagli «alleati» ha inviato un messaggio a Franco esortandolo apertamente a dimettersi.

Telefono: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 1.13. Ufficio Pubbl. 3.39

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

Controllo quindicinale delle tessere di lavoro

[illegible]

Nei giorni 3-4-5 e 6 aprile p. v. sarà effettuato il controllo quindicinale sulle tessere del lavoro a suo tempo rilasciate, nonchè si procederà alla distribuzione dell'elemento aggiuntivo alle stesse. Pertanto tutti i possessori di queste dovranno presentarsi alla Commissione stessa che ha provveduto al rilascio, rispettando nei limiti del possibile, onde evitare eccessivi affollamenti a scapito degli interessati, il seguente ordine di presentazione:

Giorno 3 dalla lettera A alla lettera E; giorno 4 dalla lettera F alla lettera L; giorno 5 dalla lettera M alla lettera Q; giorno 6 dalla lettera R alla lettera Z.

Le varie sedi risultano così stabilite: Sede di via Belloni 3: Commissione 1.a e 2.a; Sede di via Treppo 3: Commissione 3.a, 4.a, 7.a, 8.a, 9.a, 12.a, 14.a, 19.a; Sede di via L. Moretti 1: Commissione 5.a, 6.a, 15.a; Sede di via A. Diaz 35: Commissione 10.a, 18.a; Sede di piazzale Cavedalis 1: Commissione 11.a, 16.a, 17.a; Sede di via Aventura 1: Commissione 13.a e 15.a

Si avverte che Enti, Aziende commerciali, industriali, artigiane ecc. potranno a mezzo di un solo incaricato ottenere il visto di controllo e la consegna dell'elemento aggiuntivo, presentando alle Commissioni le tessere dei loro dipendenti allegato ad un elenco riportante il numero della tessera ed il cognome e nome dei titolari. *I capi-famiglia potranno fare* regolarizzare anche le tessere dei famigliari dediti alla cura della casa ed allo studio, tenendo presente che sarà competente alla regolarizzazione delle tessere quella Commissione nella cui giurisdizione ha sede l'Ente o l'Azienda. Si avvertono tutti coloro che devono regolarizzare la tessera del lavoro che trascorsi i giorni su indicati saranno passibili come precedentemente comunicato di una ammenda di L. 53.

I segnali d'allarme dati con una nuova sirena

La Prefettura comunica:

Con oggi 28 marzo a. c., alle ore 12, cesserà il servizio sussidiario di allarme a mezzo delle campane del Duomo e in sua sostituzione i segnali di allarme aereo saranno dati con una nuova sirena a funzionamento [illegible] installata sul Castello.

Tale sirena, come detto sopra, ha funzione di mezzo sussidiario di allarme, e quindi suonerà soltanto in caso di eventuali guasti al normale impianto delle sirene ubicate nei vari punti della città.

Presi accordi con l'Autorità ecclesiastica, con la data predetta, le campane potranno nuovamente suonare per le funzioni religiose nel capoluogo.

Il suono delle campane permesso per la Pasqua

La Curia arcivescovile comunica che, per interessamento dell'Arcivescovo, l'Autorità germanica, nel giorno di Pasqua e la mattina del sabato Santo, permette che in tutte le parrocchie della Diocesi — ove i segnali di allarme vengono dati con le campane — si possano suonare i sacri bronzi per le funzioni religiose.

Beneficenza a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Reno Trojan e di Vittoria Fenna: famiglia Fantoni lire 100; per onorare la memoria di Reno Trojan: Vittorio e Rina Temadoni lire 50; Irene Bernardis lire 50; per onorare la memoria di Emilio Broili e Reno Trojan: Luigi Agnola lire 250.

Alle Orfanelle di via Ricis. — Per onorare la memoria di Emilio Broili: Benedetti e Querini, L. 150.

Imprudenza fatale

Ucciso da un ordigno bellico mentre attraversa un campo minato

Carlo Giuliani di Giuseppe di 34 anni da Gonars, impiegato presso l'Essiccatoio del Basso Friuli, mentre attraversava in bicicletta un campo minato — chiaramente indicato da appositi cartelli — per recarsi al quotidiano lavoro, inavvertitamente provocava lo scoppio di una mina. Investito in pieno dalle schegge, il Giuliani rimaneva ucciso sul colpo.

Un giovane assassinato presso Bulfons di Tarcento

Alcune mattine or sono alcuni passanti rinvenivano sulla strada che da Tarcento porta a Bulfons, il cadavere di un giovane, identificato per lo straccivendolo Fiorendo Cautero fu Carlo di 27 anni da Tarcento. Accanto al cadavere, il quale presentava ferite d'arma da fuoco, è stata rinvenuta una bomba a mano tipo «Breda»; nella tasca interna della giacca è stato ritrovato il portafogli contenente carte personali e documenti nonchè una lira.

I familiari hanno asserito che il loro congiunto doveva essere in possesso di una somma di [illegible] lire.

La salma è stata rimossa dopo le opportune constatazioni di legge, e sono state iniziate le indagini sul grave delitto.

Inviti falsificati a produttori di suini

Una diffida del Comune

Da parte di sedicenti messi comunali, sono stati recapitati degli inviti scritti su carta intestata del Comune di Udine a produttori di suini, intimanti loro di consegnare ad ammassatori quantitativi di lardo quale penale per la ritardata denuncia di macellazione suini.

Queste lettere sono false. Si invitano i detentori a recapitarle senza indugio al Comune, Ufficio di Vigilanza Urbana.

Annonaria

Distribuzione di grassi carnosi di salumi da cuocere e frattaglie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che continua il turno di distribuzione nel capoluogo dei grassi suini carnosi in ragione di gr. 150 pro capite.

Per il prelievo vale il tagliando numero 125 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione. La vendita ha luogo presso le seguenti ditte:

Quinto Barbetti — Mario Bazzoni — Elvira Boazzi — Antonio Bon — Annibale Casasola — Cooperativa Friulana — Angelo Croattini — Armando Cuttini — Teobaldo Cuttini — Rinaldo Del Negro — Giulio Donatis — Enrico Evante — F.lli Galdassi — Ettore Liruti — Giovanni Manganotti — Angelo Mercuzzo — Enore Ovan — Gino Scloizo — Italico Sguazzero — Carmelo Zaccaro — Valentino Cantoni — Guerrino Rumignani.

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica inoltre che ha iniziato nel capoluogo un turno di distribuzione di salumi da cuocere e frattaglie suine secondo la seguente grammatura:

salumi da cuocere gr. 100 pro capite — frattaglie suine, (senza osso) gr. 100 pro-capite — frattaglie suine (con osso) milze e polmoni gr. 250 pro-capite.

Per il prelievo è valido il tagliando n. 123 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione.

La vendita ha luogo presso le norcinerie e presso gli spacci della Cooperativa Friulana di Consumo di via Stringher e di via Rialto.

* * *

Avverte le ditte che hanno distribuito frattaglie e salumi con il tagliando n. 127 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione, che dovranno presentare al Co. Pro. Ma. entro il giorno 3 aprile prossimo venturo i tagliandi di scarico dei prodotti ricevuti. Nessun ritardo sarà giustificato e gli inadempienti verranno esclusi da ulteriori assegnazioni.

Per il ritiro del burro presso il negozio sinistrato Pizino

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che i consumatori che dovrebbero ritirare il burro di loro spettanza per il mese corrente presso il negozio sinistrato della ditta Emilio Pizino di via Aquileia, lo preleveranno presso la norcineria Pizino di corte Giacomelli.

La nuova razione della farina da polenta

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la razione della farina da polenta in vigore da oggi è la seguente:

normali consumatori gr. 120 — ragazzi dai 9 ai 18 anni gr. 180 — lavoratori leggeri gr. 253 — lavoratori pesanti gr. 340 — lavoratori pesantissimi gr. 425.

Cronaca mesta

Ernesto Scoda

La sera del 23, mentre si allontanava dalla città in seguito ad allarme aereo, improvvisamente per attacco cardiaco, cessava di vivere Ernesto Scoda di 53 anni, pensionato delle F.F. S.S. Ottimo cittadino, padre premuroso ed affettuoso, d'animo profondamente buono, era meritatamente circondato [illegible] ma e della benevolenza dei numerosi amici e conoscenti. La sua immatura scomparsa è stata pertanto appresa con sentito rimpianto.

Alla famiglia e particolarmente al fratello sig. Carlo Scoda, ai parenti, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Livia Bravo ved. Fattori

Dopo penosa malattia, confortata dalle premurose ed affettuose cure dei familiari, si è spenta all'Ospedale civile la signora Livia Bravo vedova Fattori, madre esemplare, d'animo buono e generoso, tutta dedita al lavoro ed alle cure familiari.

L'altro giorno si sono svolti i funerali con larga partecipazione di parenti ed intimi di famiglia; moltissimi i frazionisti di Paderno ove la famiglia Fattori dimora. Nella parrocchiale di detta frazione sono state celebrate le esequie; poscia la salma è stata accompagnata da imponente corteo all'estrema dimora.

Ai figli, uno dichiarato disperso l'altro attualmente sotto le armi in un Battaglione di alpini, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Smarrimento

E' stato smarrito, probabilmente nel rifugio di Piazza Giardino Grande, un portafoglio contenente documenti vari, intestati a Maduzzi Annamaria. Mancia competente a chi riporterà detto portafoglio in via Paolo Sarpi 12/3 Udine.

Bicicletta con busta

scomparsa ieri in vicolo Pulesi. Pregasi restituire o far pervenire nel modo migliore i documenti all'ing. Runga-Cigolero, piazza Contarena 5.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

27 marzo 1945

NATI	2
MORTI	5
MATRIMONI	0

NATI

Venturini Miranda (II nato) di Bruno e di Secret Vanda.

MORTI

Zuiani Massimo fu Marcellino di anni 25, impiegato; Cisilino Anna fu Luigi di anni 76 ved. Fantin casalinga; Scoda Ernesto fu Giuseppe di anni 53 pensionato; Rizzi Anna in Rizzi di anni 55 casalinga; Mani Venerina di Francesco in Clemente di anni 27 casalinga; Clemente Luciano di Edoardo di anni 1; Clemente Mario di Edoardo di anni 4; Zucchetto Pio Bruno di Enrico di anni 13 scolaro; Dotto Pietro fu Antonio di anni 75 agricoltore; Bedin Roberto di Amedeo di anni 3; De Marco Vincenzo di Giuseppe di anni 22 operaio; Capri Giuseppe fu Michele di anni 59 capostazione.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco di offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale:

Ricavato da spettacoli dopolavoristici e offerte di impiegati e maestranze dei C.R.D.A. lire 12.369 — Pietro Rizzi (per onorare la memoria di Elena Marcotti) L. 500 — Angelo Clozza (per onorare la memoria di Caterina Zecchini ved. Zio) L. 50 — Gino Roussel (per onorare la memoria del dott. Tita Daian) L. 250 — Giuseppe Giuliani (per onorare la memoria del dott. Tita Dalan) L. 250 — Gentile Zandonà (per onorare la memoria del dott. Tita Dalan) L. 100 — rag. Otello Raffaelli (per onorare la memoria di Emilio Broili) L. 100 — Antonio Mulatti, Giuseppe Romanelli, Sovrano Vincenzo, dott. Ugo Pischiutta (per onorare la memoria di Maria Pianina ved. Jacuzzi) L. 200 — dott. Ernesto De Prato (per onorare la memoria di Maria Salvetti Pasquali) L. 300 — Letizia De Prato (per onorare la memoria di Maria Salvetti Pasquali) L. 300 — dottor Ernesto Cominotti (per onorare la memoria di Maria Salvetti Pasquali) L. 300 — Tino Piacentini (per onorare la memoria di Maria Salvetti Pasquali) L. 50 — famiglia Giordano Zampis (per onorare la memoria di Caterina Zecchini ved. Zio) L. 50 — Maria Casasola Rossi (per onorare la memoria di Emilio [illegible]lli) L. 200.

Il Dopolavoro C. R. D. A. gli impiegati e le maestranze per i sinistrati dai bombardamenti

Il 1. marzo u. s. in una località della provincia, i dirigenti del Dopolavoro C.R.D.A., in collaborazione con quelli del Dopolavoro provinciale di Udine, hanno voluto organizzare due spettacoli d'arte varia e canto col proponimento di devolvere il ricavato a favore dei sinistrati dai bombardamenti aerei nemici sulla nostra città.

Con un teatro gremitissimo, ove rinomati cantanti si sono nuovamente e vistosamente affermati, gli spettacoli hanno avuto il successo che si meritavano. L'incasso della giornata ha assunto — relativamente alla modesta capienza del locale — la bella cifra di 6.820 lire.

Impiegati e operai dei C.R.D.A., pur soddisfatti del lusinghiero esito raggiunto, rinnovando coi segni della loro tangibile solidarietà verso la gente cui la furia nemica orbò negli affetti e nella più sacra delle istituzioni umane, l'italica tradizione di nobiltà di cuore e di fratellanza nella sventura, hanno voluto inoltre raccogliere fra loro varie offerte sin da raggiungere la somma di L. 5.549, che, unita al ricavato dagli spettacoli, ammonta complessivamente a L. 12.369.

Ecco l'elenco delle offerte sezionate per reparti di fabbrica: Uffici L. 1.160; rep. SAT. 415; reparto LAT II. 557; reparto LAT I, 832; reparto ATT. 650; reparto DM. 298; reparto LLL. 740; reparto DIV. 225; reparto TO. 320; reparto Mensa, 570. Totale L. 5.540.

La globale offerta, come risulta dalla consueta pubblicazione, è stata devoluta ai sinistrati a mezzo della nostra sottoscrizione.

Soc. per Azioni Cotonificio Udinese

Pagamento dividendo 1944

Il dividendo dell'esercizio 1944 è pagabile da giovedì 29 marzo 1945 in L. 20.75 lorde (meno l'imposta cedolare del 10%) mediante la presentazione della cedola N. 6 presso la Banca del Friuli, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro in Udine e presso la Cassa sociale (via del Cotonificio). Per i titoli senza cedola, il pagamento avverrà a presentazione dei titoli stessi alla Banca del Friuli per la debita stampigliatura.

Udine, 27 marzo 1945.

Il Consiglio di Amministrazione

RINA e AMEDEO TUZZI annunciano con gioia la nascita del secondogenito

Walter Amedeo Enzo

Vacile (Spilimbergo), 20 marzo 1945.

IL GIORNO

Mercoledì 28 marzo (87-278)
S. Sisto III papa

FARMACIA DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presterà servizio di turno la farmacia Beltrame, piazza Contarena telefono 4.77. Il servizio notturno sarà svolto come di consueto dalla stessa farmacia.

COPRIFUOCO

Inizia ore 23; termina ore 5.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il Pretore di S. Daniele del Friuli

con decreto penale in data 12 marzo 1945 ha condannato

GRAFFI Rina di Enrico di anni 25 da Cisterna di Coseano alla pena di lire 300 di ammenda e lire 600 di multa, per aver posto in vendita, come genuino, latte scremato (Art. 23 Reg. 9 maggio 1929 n. 994 e Art. 516 C. P.).

San Daniele del Friuli, 21 marzo 1945 XXIII.

IL PRIMO CANCELLIERE
Nicolò Maier

Il giorno 20 corrente, in seguito ad incursione aerea nemica, fu barbaramente troncata la vita del giovinetto

Pio Bruno Zucchetto di Enrico

DI ANNI 13

Nel darne partecipazione, i GENITORI, i FRATELLI, gli ZII, ringraziano tutti coloro i quali presero parte al loro grande dolore.

Udine, il 26 marzo 1945.

Stamane, in seguito a tragico incidente, decedeva

Giuseppe Colarullo detto Roma

Costernati, ne danno il triste annuncio: la MOGLIE, i FIGLI ed i PARENTI tutti.

Udine, 27 marzo 1945.

Il giorno 26 alle ore 18 dopo lunghe sofferenze sopportato serenamente cessava di vivere

Aurora Turchetti in Scolz

DI ANNI 69

Ne danno il doloroso annuncio il MARITO, i FIGLI, la NUORA, il GENERO e la NIPOTINA.

I funerali avranno luogo il giorno 28 alle ore 15 partendo da via Milano 63 (Rizzi), al Cimitero di Udine.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 28 marzo 1945.

Nel tardo pomeriggio del giorno 22 corrente decedeva improvvisamente in Cervignano

Idilio Cappelletto

DI ANNI 18

Il fratello GUIDO con la moglie ELSA RIGO e PARENTI tutti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Udine, 27 marzo 1945.

Annunci sanitari

Dott. CICERI

Ha trasferito lo studio Dentistico a Tricesimo. Orario: 8-12, 14-19. Mercoledì e sabato 9-12 Ospedale Civile, 14-16 via Cavour 11.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: STORIA D'AMORE. Ore 14.

GARIBALDI: SCARPE GROSSE, con L. Silvi, A. Nazzari. Ore 14.

PUCCINI: NONNA FELICITA, con Dina Galli e A. Falconi. Ore 14.